



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ARUZZO**

(art. 10 decreto legge 20 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014 n. 116)

DECRETO N. 67/SA1.1 del 12/12/2023

OGGETTO: D.L. 24 giugno 2014 n° 91 convertito in Legge 11 agosto 2014 n° 116. Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del Fiume Vomano nel Comune di Pineto -Lotto n° 2 – CUP: [E77B14000400001].
Proroga ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 della dichiarazione della pubblica utilità.

**IL SOGGETTO ATTUATORE
(Decreto n. 7 del 05.05.2021)**

PREMESSO CHE:

- Il D.L. 24 giugno 2014 n° 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n° 116, all'art. 10, comma 1, ha stabilito che i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n° 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- Con Decreto n. 12 del 5.7.2016 il Presidente della Regione Abruzzo, in qualità di Commissario Straordinario delegato, ha disposto la revoca della Convenzione di avvalimento siglata in data 16.12.2011 tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo per la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico del Fiume Vomano e disposto che le procedure di realizzazione dei lavori in parola dovranno essere effettuati dal Servizio del Genio Civile di Teramo;
- Con Decreto n. 27 del 13.12.2016 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, dichiarata la pubblica utilità ed approvata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014, la variante puntuale allo strumento urbanistico del Comune di Pineto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Con Decreto n. 25 del 05.12.2018 del Presidente della Regione Abruzzo Commissario Straordinario delegato, ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 10 del DL 91/2014 e dell'art. 6 del DPR 327/2001, si è disposto di individuare ed avvalersi dell'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Pineto (TE), demandando allo stesso tutte le attività connesse al procedimento espropriativo;
- Con Decreto n. 7 del 05.05.2021 del Presidente della Regione Abruzzo Commissario Straordinario delegato è stato nominato Soggetto Attuatore dell'intervento di che trattasi, ai sensi dell'art. 10 comma 2 ter del DL 91/2014, il Dirigente del Servizio Genio Civile Regionale di Teramo;

- Con determinazione n. 215 (Reg. Gen. 689) del 21.05.2019 del Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici - Manutenzione - Ambiente del Comune di Pineto è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi e determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione;
- Il suddetto provvedimento di occupazione d'urgenza è stato notificato tramite raccomandata AR agli intestatari catastali ed eseguito mediante immissione in possesso in data 11.07.2019;
- Con note prot. n. 24369 del 25.11.2021 il Comune di Pineto, ai sensi dell'artt. 7 e seguenti della L. 241/1990 e dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, ha comunicato agli intestatari delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento di che trattasi l'avvio del procedimento finalizzato alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità;
- Con Decreto 46/SA1.1 del 10/12/2021 del Soggetto attuatore delegato – Dirigente del Genio Civile di Teramo ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del TUEs è stata disposta una proroga di due anni della pubblica utilità;
- Con tipi di frazionamento n. 32667/2022 del 04.03.2022, n. 78334/2022 del 21.07.2022, nn. 78528/2022 e 78532/2022 del 22.07.2022 sono state individuate catastalmente le aree da acquisire per l'intervento di che trattasi;

VISTA la nota del Comune di Pineto prot. n. 29286 del 7.12.2023, acquisita la protocollo della Regione Abruzzo in pari data al n. 0495412/23, con la quale si è relazionato sullo stato del procedimento espropriativo, precisando che:

- a seguito della individuazione catastale delle aree oggetto di esproprio con note prot. nn. : n. 24216 del 13.10.2023, n. 24217 del 13.10.2023, n. 24218 del 13.10.2023, n. 24222 del 13.10.2023, n. 24225 del 13.10.2023, n. 24232 del 13.10.2023, n. 24235 del 13.10.2023, 26199 del 6.11.2023, 26200 del 6.11.2023, 26201 del 6.11.2023, 26202 del 6.11.2023, 26204 del 6.11.2023, 26205 del 6.11.2023, 26247 del 6.11.2023 è stato comunicato ai proprietari catastali delle aree da acquisire l'indennità provvisoria di esproprio e asservimento sulla base del citato provvedimento n. 215/2019, comprensiva della indennità di occupazione, secondo le risultanze del frazionamento e delle osservazioni che erano pervenute a seguito della notifica del provvedimento agli espropriati e dopo l'immissione in possesso;
- nella suddetta comunicazione veniva concesso il termine di 20 giorni per trasmettere eventuale condivisione dell'indennità di esproprio e comunicato che trascorso tale termine, prima della emissione del decreto di esproprio, si sarebbe proceduto alla liquidazione dell'indennità alle ditte concordatarie ed al deposito per le ditte non concordatarie;
- sono spirati i termini concessi per accettare l'indennità e pertanto si andrà a breve a predisporre gli ordini di pagamento per le ditte concordatarie e di deposito a favore delle ditte che non hanno fatto pervenire la condivisione;

PRESO ATTO che nella suddetta nota il Comune evidenzia che per la conclusione del procedimento espropriativo è necessario procedere ad una ulteriore proroga in quanto prima di poter disporre la liquidazione ed il deposito delle indennità si è dovuto attendere l'esito delle raccomandate effettuate per avere il quadro complessivo delle accettazioni pervenute;

RILEVATO che l'art. 13 comma 5 del DPR n. 327/2001, come novellato con l'art. 13-bis comma 1, lettera b), del DL 17/2022, convertito con modificazione con legge n. 34/2022, consente per accertati motivi una proroga entro il limite massimo di quattro anni contro i due inizialmente concessi con il Decreto 46/SA1.1 del 10/12/2021 del Soggetto Attuatore delegato;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per procedere con il presente Decreto, ai sensi dell'art 13 del D.P.R. 327/2001, alla proroga di ulteriori anni 1 (uno) del termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento denominato "*Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del Fiume Vomano nel Comune di Pineto -Lotto n° 2*";

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 e ss. mm. ii, il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L.R. 03/03/2010 n. 7, recante le disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTA la D.G.R. n. 149 del 11/03/2020;

VISTO il Decreto n. 7/2021 del Commissario Straordinario;

VISTI i poteri conferiti con il richiamato Decreto n. 7/2021;

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che si intendono integralmente richiamate nel sottostante dispositivo:

1. **DI PROROGARE** ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 di 1 (uno) anno e quindi fino al 13 dicembre 2024, il termine della dichiarazione di pubblica utilità disposta con il Decreto n. 27 del 13.12.2016 del Commissario Straordinario Delegato – Presidente della Regione Abruzzo, che ha approvato il progetto definitivo dell'opera denominata "*Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del Fiume Vomano nel Comune di Pineto -Lotto n° 2*" e prorogata per due anni con il Decreto 46/SA1.1 del 10.12.2021;
2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà sottoposto a pubblicazione nell'apposita Sezione del Sito Istituzionale della Regione Abruzzo dedicato alle attività del Commissario ex D.L. 91/2014.

L'estensore
Geom. Franco Raponi
(f.to elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Mario Cerroni
(f.to elettronicamente)

IL SOGGETTO ATTUATORE
- Decreto n. 7 del 05.05.2021 -
DIRIGENTE DEL SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO
Ing. Luca Iagnemma